

## **Schema di analisi de "Il nome, il naso" - Italo Calvino**

Linea di lavoro:

Leggere una prima volta il testo, ascoltandolo con attenzione.

A partire dalla seconda lettura svolgere osservazioni e rilievi previ alla stesura della relazione:

- titolare le sequenze del testo – già evidenziate graficamente dall'autore – per riordinare la narrazione. Elaborare i titoli in base a:
  - gli accadimenti
  - la collocazione spaziale degli stessi (cioè i luoghi in cui nel dettaglio gli accadimenti si svolgono)

Vista la singolare natura del testo, è fondamentale anche rilevare la localizzazione nell'epoca.

Durante queste operazioni annotare:

- quali elementi (dati o oggetti) della narrazione sono indizi per la collocazione temporale (storica)
- come è gestita la transizione fra una sequenza e l'altra

Osservare nello specifico cosa accade nell'ultima sequenza, che ha una fisionomia particolare.

-----

Le caratteristiche del testo che da questa prima ricognizione dovrebbero essere emerse si collegano strettamente alla

- natura della voce narrante, o meglio delle voci narranti

Fornirne una descrizione fondata sulle informazioni fornite dal testo.

Come si potrebbe definire il modo di procedere della narrazione?

-----

Quali elementi interni al testo consentono di interpretarne lo strano titolo "Il nome, il naso"?

-----

Presentare almeno un tema ricorrente, un filo rosso che attraversa il testo, al di là del tema dell'olfatto.

-----

Rileggi il passo qui sotto riprodotto: che caratteristiche particolari hanno la sintassi e la punteggiatura?

*Del resto adesso che mi sveglio nell'odore dell'erba e giro la mano per fare zlwán zlwán zlwán con la scopetta sul tamburo per riprendere il tlann tlan tlen di Patrick sulle quattro corde, perché mi credo ancora di star suonando She knows and I know invece c'era solo Lenny che ci dava dentro marcio di sudore con le dodici corde e una ragazza di quelle che erano venute da Hampstead lì sotto inginocchiata che gli faceva delle cose mentre lui suonava ding bong dang iang e tutti gli altri erano andati me compreso steso secco la batteria crollata che manco me n'ero accorto, cerco con la mano di tirare in salvo i tamburi*

*che non me li sfondino, le cose tonde che vedo bianche nel buio allungo la mano e tocco della carne dall'odore sembra carne calda di ragazza, cerco i tamburi nel buio rotolati lì per terra insieme alle latte di birra, insieme a tutti rotolati per terra nudi nei portacenere rovesciati il sedere bello caldo all'aria e dire che non è che faccia così caldo da dormire nudi per terra, va bene che siamo in tanti chiusi qua dentro da chissà quante ore ma la stufa a gas bisogna metterci degli altri pennies che si è spenta e fa del puzzo e basta, e io partito com'ero mi sveglio col sudore gelato addosso tutta colpa di questo schifo di roba che ci hanno fatto fumare questi che ci hanno portato in questo posto puzzolente dalla parte dei docks con la scusa che qui potevamo fare tutto il rumore che si vuole tutta la notte senza tirarci dietro i soliti poliziotti e tanto da qualche parte dovevamo andare dopo che ci hanno sbattuto fuori da quel posto di Hammersmith, ma era perché loro volevano farsi queste ragazze nuove che ci sono venute dietro da Hampstead e noi non abbiamo nemmeno avuto il tempo di vedere chi erano e com'erano, perché noi sempre ci portiamo dietro un mucchio di ragazze dove andiamo a suonare, e specie quando Robin attacca Have mercy, have mercy of me quelle entrano in uno stato che vogliono subito fare delle cose e allora cominciano tutti questi altri intanto che noi siamo lì a suonare marci di sudore e io a darci dentro con la batteria hop-zum hop-zum hop-zum, e loro sotto, Have mercy, have mercy of me, ma-am, e così noi anche stasera mica che ci abbiamo fatto niente con queste ragazze che pure sono groupies del nostro gruppo e logicamente dovremmo essere noi a farcele non gli altri.*

-----

I tre racconti che costituiscono la raccolta "Sotto il sole giaguaro" condividono alcuni temi: quali?

Uno dei fili rossi comuni ai tre racconti è certo il tema del viaggio: medita sui racconti e definisci quale tipo di viaggio si compie rispettivamente in ognuno dei tre testi.